

DALL'ANTICA TRADIZIONE D'ORIENTE

Anche a Cinisello c'è chi scrive icone



**Scrittore di icone:
Piergioorgio
Cristofoli**

La mostra di mie icone che ho esposto in chiesa a San Pio X durante l'ultimo fine settimana di aprile è stata il coronamento di un percorso, avviato da circa un decennio, finalizzato a sensibilizzare le persone verso questa autentica arte cristiana.

Fra le iniziative messe in atto mi piace ricordare l'allestimento, nella cappella dedicata alla Madonna di Lourdes della chiesa Regina Pacis in Milanino, di una bacheca permanente con alcune icone esposte a rotazione corredate da note esplicative. Se ne è detto, anche illustrando sinteticamente le nozioni fondamentali che permettono di meglio capire il significato delle icone e come vengono realizzate, nell'articolo "Scrivere icone per vedere Dio" pubblicato su "LA SCOSSA" n. 2 del dicembre 2010 che invito gli interessati a rileggere cercandolo attraverso il sito www.rudyz.net/senzaconfini. Il progetto di avvicinamento all'arte dell'icona ha inoltre visto l'organizzazione di numerosi incontri-conferenza, un biennio di corsi teorici presso l'UTE di Cinisello Balsamo ed esposizioni in diversi luoghi della nostra e di altre città.

Tornando alla mostra più recente l'ho volutamente integrata con le icone stabilmente presenti in San Pio X: dalle piccole tavole delle stazioni della Via Crucis, a quelle più grandi con la Vergine e San Giovanni ai lati del Crocefisso in fondo alla chiesa, fino al grande Risorto che campeggia sulla parete dietro l'altare il cui significato è stato dettagliatamente descritto da don Danilo in una delle sue Prediche Artistiche (si veda al sito già citato).

La PASQUA dei LETTORI, CURIOSITÀ e RICHIESTE

La luce del Cristo Risorto / sorga come l'aurora, / disperda le nebbie del tempo, / rimargini le ferite / e faccia risplendere nei nostri occhi / la speranza che mai delude. Buona Pasqua!

suor Elena Cavaliere

La gioia della Pasqua, in questo tempo così "invernale", faccia fiorire nuovi boccioli di nuova fondata speranza. Grazie per *La Scossa* che infine mi è arrivata. L'ho letta e passata a mia mamma: è piaciuta anche a lei!

Laura M., Varese

[N.B. È curioso che molti lettori continuino a chiamare "La Scossa" l'attuale Senza Confini. Ma la cosa non ci dispiace perché, in effetti, si tratta pur sempre dello stesso giornale!]

Che sia la Pasqua della gioia e della speranza per il mondo che accoglie il Risorto nel proprio cuore. Un forte abbraccio

suor Maria Irene

Il Risorto custodisca i nostri giorni nella sua tenerezza...

Roberta Mei, Fano (PU)

Il loro autore, Silvano Redaelli, è intervenuto a sorpresa alla mostra ed è stato presentato da don Emilio ai fedeli durante la Messa vigiliare di sabato 26.

Questo mio impegno divulgativo sulle icone vorrei servisse sempre più prima a far conoscere e poi a valorizzare quest'arte che è fatta per la spiritualità e per la liturgia, cosa di cui gli osservatori più attenti si saranno già accorti notando sovente la presenza di icone nelle celebrazioni pontificie. Il caldo apprezzamento riservatomi dal parroco che voglio qui ringraziare e l'attenzione che le persone hanno dimostrato verso questa mostra, soprattutto negli orari delle sante Messe, mi hanno molto gratificato e ricompensato del considerevole sforzo necessario per progettarla, allestirla e pubblicizzarla.

Piergioorgio Cristofoli

PS

Tutte le icone presentate in mostra sono dipinte a mano; ma sarebbe più corretto dire... "scritte" perché nella loro realizzazione l'iconografo utilizza una simbologia che, in un certo senso, può essere considerata analoga all'uso delle lettere dell'alfabeto nella scrittura.



Scusate San Pio X, ma perché non iniziate a seguire il Papa ed a rientrare in piena comunione con lui? Ma siete così sicuri che l'orgoglio non sostenuto dalla sequela al Papa sia legittimo?

Le battaglie si conducono dentro la Chiesa e non fuori, con lo "splendido isolazionismo".

V.R.

[N.B. È simpatico questo richiamo del lettore che ci ha scambiati per la "Fraternità San Pio X" di mons. Lefebvre ed al quale sono evidentemente sfuggite tutte le pagine che Senza Confini ha dedicato a Papa Francesco e ai suoi predecessori!]

Grazie per la ricchezza dei materiali e per la costanza con cui vi ricordate sempre di me. Ne approfitto per chiedervi di raccontare qualcosa di personale sul Cardinale Carlo Maria Martini. Dopo aver letto tanto su di lui mi piacerebbe conoscere come avete vissuto gli anni in cui l'avete avuto come Arcivescovo. Non dimenticherò mai i due arricchenti incontri che ho avuto io. Ancora GRAZIE.

don Francesco Scalmati, Osimo

Grazie dell'invio dei contenuti disponibili sul sito. Stefano